

## L'APPELLO

JOVANOTTI

### Ministro, dove sono i fondi per L'Aquila?

**O**norevole Ministro Bondi, pochi giorni dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nel 2009 ci siamo ritrovati in uno studio di registrazione di Milano e tutti insieme, nello stesso giorno, abbiamo realizzato una canzone, «Domani 21/04/2009».

**A**bbiamo pubblicato in tempi velocissimi un cd per manifestare la solidarietà del mondo della musica popolare italiana verso le vittime del terremoto e per raccogliere fondi per sostenere la ricostruzione.

Tutti insieme abbiamo deciso di destinare il denaro che avremmo raccolto ad un progetto che avesse anche un valore simbolico, legato in qualche modo al nostro ambito di musicisti e performer: la ricostruzione del Conservatorio «Alfredo Casella» e del Teatro Stabile d'Abruzzo de L'Aquila.

La canzone è diventata un grande successo e il cd è stato il più venduto del 2009 raccogliendo 1.183.377,35 euro. Questi soldi sono stati versati sul conto corrente del ministero dei Beni Culturali con l'impegno preciso di far utilizzare quel denaro per le ricostruzioni, rendendo tracciabile in totale trasparenza il percorso di ogni centesimo. Le alleghiamo il comunicato finale che abbiamo diffuso a proposito.

Questa trasparenza è un dovere che sentiamo nei confronti degli abruzzesi, di coloro che hanno comprato la canzone e di noi artisti che abbiamo aderito all'iniziativa. Abbiamo deciso di devolvere il denaro ad una ente governativo perché crediamo che oggi sia urgente

e possibile ristabilire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini. Le ultime notizie da L'Aquila ci raccontano di una popolazione ancora alle prese con enormi problemi, aggravati dalle difficoltà e dalle lentezze con le quali si sta entrando nella fase di ricostruzione dei centri storici. L'Aquila e l'Abruzzo hanno ancora bisogno di molta attenzione e di impegno.

I riflettori dei media si stanno spegnendo e la questione della ricostruzione pare avviata verso un cammino di politicizzazione che mette a rischio la coesione del Paese intero nei confronti di un dramma che ci riguarda tutti. La nostra iniziativa è stata una goccia nel mare del denaro raccolto per far partire la ricostruzione de L'Aquila ma ci rendiamo conto del suo valore simbolico e per questo Le scriviamo, senza nessuna volontà polemica e senza nessun tono inquisitorio, ma con la decisa intenzione di esigere una risposta chiara da Lei o dai funzionari incaricati di gestire il denaro raccolto nel fondo del ministero per la ricostruzioni dei luoghi della cultura a L'Aquila.

Alle nostre ripetute domande sui tempi e i modi relativi all'utilizzo dei soldi raccolti il Suo Ministero non ha mai risposto in modo chiaro. Le scriviamo direttamente per avere il Suo sostegno per quel che riguarda l'utilizzo del denaro da noi raccolto.

I ricavi dalle vendite di «Domani 21/04.2009» sono stati dall'inizio riservati ai lavori di ristrutturazione del Conservatorio e del Teatro Stabile d'Abruzzo: il Suo Ministero ci ha comunicato che ad ora l'unica destinazione è il Conservatorio Alfredo Casella che però ci risulta essere nella zona rossa de L'Aquila e dunque a tutti è chiaro che chissà quando e se cominceranno i lavori di ricostruzione. Vista la situazione ancora drammatica

in cui versa la popolazione abruzzese crediamo che sarebbe più sensato individuare insieme una destinazione più prossima e tangibile, che consenta ai cittadini d'Abruzzo di utilizzare SUBITO queste risorse che, seppur poche e di certo inadeguate alle dimensioni delle loro grandi difficoltà, potrebbero almeno contribuire a risolvere qualcosa e soprattutto nell'immediato.

Attendiamo una sua risposta perché attraverso la nostra iniziativa ci sentiamo coinvolti direttamente nel destino di quelle terre colpite dalla tragedia del terremoto e vorremmo insieme a Lei e al Ministero da Lei presieduto contribuire a stimolare il più possibile le politiche di ricostruzione e di trasparenza. Aspettiamo una risposta insieme a tutti i cittadini de L'Aquila e a coloro che hanno sostenuto l'iniziativa «Domani» acquistando il disco.

Grazie Signor Ministro.



# “Dove sono i fondi per l’Aquila?”

I musicisti italiani al ministro Bondi: usate il denaro che abbiamo raccolto

MARINELLA VENEGONI

Breve telefonata fra Jovanotti e Giuliano dei Negramaro. Poi, un tam-tam fra cellulari di artisti sparsi per l’Italia. Era fatta: il 21 aprile 2009 cinquantasei musicisti italiani - cantautori, rapper, gruppi, interpreti, - erano pronti e in orario come scolari diligenti. Entravano a ondate, a Milano, alle Officine Meccaniche, lo studio di registrazione di Mauro Pagani, per incidere un brano di quest’ultimo, «Domani», con tanto di video, la cui diffusione consentisse di raccogliere fondi per la ricostruzione e il restauro di due edifici abruzzesi simbolici nell’arte italiana. Tutti, compresi i tecnici, i manager, le etichette discografi-

che coinvolte, hanno lavorato gratuitamente per il progetto, che ha poi avuto un vivissimo successo.

Erano passati soltanto 15 giorni dal terremoto in Abruzzo, e la musica popolare italiana mostrava di agire, anche con numerose altre iniziative, con una compattezza e una generosità non frequenti in questo ambiente, almeno ultimamente.

Sui cieli d’Abruzzo è passato molto più di un anno, e molto più di una polemica. Nei giorni scorsi, gli artisti di «Domani» hanno voluto scrivere al ministro Bondi questa lettera, per sollecitare una destinazione diversa ma soprattutto immediata della somma raccolta ancora giacente sul conto corrente del ministero dei Beni Culturali.

## Solidarietà

### Gli Artisti Uniti per l’Abruzzo

Jovanotti, Pagani, Sangiorgi, Afterhours, Baglioni, Battiato, Baustelle, Bersani, Bluvertigo, Carboni, Caparezza, Albano, Caselli, Casino Royale, Consoli, Cremonini, Dolcenera, Elio e le storie tese, Elisa, Fabi, Fabri Fibra, Ferreri, Ferro, Finardi, Frankie hi-energy, Giorgia, Gri-

gnani, di-ax, Ligabue, Malika, Mango, Marocco, Marracash, Morgan, Morandi, Nannini, Negramaro, Negrita, Nek, Agliardi, Pacifico, Palma, Pausini, Paci, Pelú, Pezzali, Ranieri, Renga, Ron, Ruggeri, Ruggiero, Sud sound system, Tricarico, Vecchiolini, Venditti, Venuti, Zuccherò.

# 1

milione  
di euro

È la somma raccolta dalla vendita dei cd. Nel 2009 «Domani» è stato il disco più venduto

## I versi di «Domani»

*Come l’aquila che vola libera tra il cielo e i sassi siamo sempre diversi e siamo sempre gli stessi. Hai fatto il massimo e il massimo non è bastato, non sapevi piangere e adesso che hai imparato non bastano le lacrime ad impastare il calcestruzzo, eccoci qua cittadini d’Abruzzo. E aumentano d’intensità le lampadine, una frazione di secondo prima della fine, e la tua mamma, la tua patria da ricostruire. Non siamo così soli a fare castelli in aria, non siamo così soli sulla stessa barca, non siamo così soli a stare bene in Italia, a immaginare un nuovo giorno in Italia. Sulla scia delle navi di là dal temporale, qualche volta si vede una luce di prua e qualcuno grida, domani. Non siamo così soli. Domani è già qui.*